Il clima cambia. Parliamone...

Autor(en): **Moretti, Marco / Jermini, Mauro / Baradun, Marco**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **110 (2022)**

PDF erstellt am: **03.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Il clima cambia. Parliamone…

L'estate appena trascorsa è stata la seconda più calda dall'inizio delle misurazioni nel 1864 di cui il mese di giugno è stato il più caldo in assoluto. Sono i segni ormai evidenti del cambiamento climatico in corso, del quale le civiltà industrializzate sono complici se non addirittura la causa principale. Nonostante le evidenze siano sotto gli occhi di tutti e i fatti pronosticati dai numerosi rapporti del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC), i pregiudizi e talvolta anche le *fake news* relativi a questo tema sono purtroppo ancora numerosi.

Non è quindi un caso che quest'anno la Commissione redazionale abbia deciso di dedicare la rubrica dell'Ospite a un tema tanto delicato quanto controverso come quello dei cambiamenti climatici e di farlo attraverso la penna autorevole del collega Marco Gaia, direttore del Centro meteorologico regionale sud dell'Ufficio federale di climatologia e meteorologia MeteoSvizzera a Locarno-Monti con un contributo intitolato "I cambiamenti climatici: passato, presente e futuro".

Marco Gaia non ha bisogno di presentazioni. Grazie al suo impegno e al suo contributo allo studio e alla divulgazione delle conoscenze scientifiche nel campo della meteorologia e climatologici, questi fatti, spesso complessi, sono divenuti più familiari a tutti. Inoltre, da anni, Marco e i suoi collaboratori sono presenti sul Bollettino con il Resoconto meteorologico annuale: una costante e preziosa sintesi dell'anno meteorologico trascorso.

A seguito del contributo introduttivo firmato dall'ospite, la parte scientifica del Bollettino (Parte II) presenta una raccolta ricca e diversificata di contributi, alcuni dei quali interdisciplinari. Troviamo l'interessante studio di **Giorgia Frei et al.** sulla contaminazione di microplastiche nel Ceresio, mentre **Brigitte Marazzi et al.** presentano la biologia e la distribuzione *Coreopsis grandiflora*, una pianta erbacea ornamentale originaria degli Stati Uniti e presente nel nostro Paese nel 2019. Seguono poi un'analisi di **Mauro Jermini et al.** sull'infestazione di insetti carpofagi nelle castagne ticinesi e l'approfondimento di **Marta Wastavino e Renato Roganti** sui piccoli mammiferi della Val Bregaglia. Da segnalare sono infine i lavori interdisciplinari (flora e fauna) sul valore ecologico dei prati secchi di importanza nazionale dell'ex-aerodromo di Ascona di **Gilberto Parlo et al.** e quello **Franziska Andres e Marta Wastavino** sulle selve castanili recuperate del Mont Grand a Soazza.

Tra le Notizie (Parte III), troviamo due contributi sui muschi di **Thomas Kiebacher e Lara Lucini**, mentre **Sofia Mangili e Antonella Borsari** svelano un antico erbario ritrovato nel Convento dei Frati Cappuccini di Faido. Il contributo di **Cristian Scapozza** ci mostra il quadro cronostratigrafico e le oscillazioni climatiche dall'Ultimo Massimo Glaciale al presente avvenute al Sud delle Alpi. Seguono l'analisi della diffusione in Ticino del coleottero giapponese (*Popillia japonica*), organismo di quarantena particolarmente dannoso (di **Luca Jelmini et al.**) e i contributi di **Fabio Cianferoni e Angela Boggero**, e di **Lorenzo Giollo et al.**, che presentano le prime segnalazioni di *Microneta griseola* e *M. scholtzi* e, rispettivamente, la scoperta dell'ape parassita *Triepeolus tristis* presso la riserva delle Bolle di Magadino. La parte scientifica del Bollettino si conclude con il Bilancio meteorologico dell'anno 2021 di **Marco Gaia e collaboratori**.

I Contributi speciali (Parte IV) offrono una analisi di **Sandro e Raffaele Peduzzi** sull'importanza dell'insegnamento interdisciplinare, evidenziando l'utilizzo e l'adeguatezza della regione della Val Piora in particolare e della regione del San Gottardo in generale come ecosistema ideale degli approcci trasversali allo studio degli ambienti naturali.

Per il secondo anno consecutivo, il Bollettino ospita i riassunti dei progetti nel campo delle scienze naturali premiati al concorso nazionale Scienza e gioventù 2021 svoltosi nel nostro Cantone e coordinato con successo, per la Svizzera italiana, da **Mariasole Agazzi e Ferdinando Lehmann**. Il Bollettino termina con un ricordo a Marco Pacciorini (1929-2021) per il suo contributo alla conoscenza dei cristalli della Svizzera italiana.

La Commissione redazionale coglie l'occasione per ringraziare tutti gli autori per avere scelto il Bollettino della STSN per pubblicare i propri lavori. Siamo coscienti che la maggior parte degli autori redigono i propri articoli al di fuori del tempo di lavoro e quindi il nostro riconoscimento è ancora più sentito.

Se da un lato è vero che il Bollettino della STSN è l'unica rivista scientifica in Svizzera pubblicata in lingua italiana, dall'altro lato questo non basta per garantirne un posto nella miriade di informazioni disponibili. È soprattutto grazie ai contributi basati sull'evidenza scientifica che giungono alla redazione che questo diventa possibile. Da parte sua, la Commissione redazionale cerca di garantirne la qualità attraverso un lavoro di revisione affidato, per quanto possibile, ad esterni, e a una linea redazionale coerente attraverso le Istruzioni per gli autori. Ricordiamo che il Bollettino e le Memorie della STSN sono da alcuni anni indicizzati presso *Zoological Record*, una banca dati bibliografica elettronica che raccoglie riviste di zoologia. Speriamo in futuro di poter essere presenti anche in altre banche dati.

Per svolgere al meglio questo lavoro, quest'anno la Commissione redazionale ha potuto avvalersi dell'importante contributo di sei nuovi collaboratori esterni (vedi nomi elencati sotto).

Non da ultimo, ringraziamo l'Accademia svizzera di scienze naturali (Scnat) per il regolare contributo finanziario.

Per la Commissione redazionale del Bollettino
della Società ticinese di scienze naturali
Marco Moretti, *Mauro Jermini* e i collaboratori esterni (in ordine alfabetico) *Marco Barandun, Francesco Danza, Luca Gaggini, Brigitte Marazzi, Filippo Schenker* e *Nicolas Sironi.*